

RELAZIONE TECNICA FINALE SUI LAVORI ESEGUITI NEL PERMESSO DI
RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI CONVENZIONALMENTE
DENOMINATO "FIUGGI"

Premessa

L'ipotesi di lavoro per il permesso Fiuggi si basava sul rilevamento di un anticlinale di superficie che interessa i sedimenti dal Cretaceo Superiore al Miocene (Fig. 1). Si pensava che la struttura di superficie fosse causata da una piega profonda che interessava la placca tettonica sottostante. Tale placca era stata penetrata dal pozzo Trevi -1 situato al bordo Nord del permesso "FIUGGI".

Programma esplorativo

La su esposta ipotesi di lavoro venne verificata in campagna dal Dr. C.P. Cavinato e suoi collaboratori per conto della Chevron in tre campagne estive nel 1987, 1988 e 1989.

Questi studi confermarono la presenza di rocce madri che possono generare petrolio. Il pozzo Trevi -1 infatti perforò 600 metri di argille nere organogene. Affioramenti di queste rocce sono frequenti in zone limitrofe del permesso Fiuggi e petrolio di origine Triassica viene prodotto in piccole quantità nel campo di Ripi.

La roccia serbatoio più probabile della zona è la dolomia Triassica che presenta porosità primarie ridotte, migliorate in molti casi da intense fratturazioni. (Vedi colonna stratigrafica allegata, Fig. 2). La copertura impermeabile

di questa possibile roccia serbatoio è uno degli elementi di rischio più alti. Infatti la serie Mesozoica sovrastante le dolomie Triassiche in questa parte dell'Appennino è in facies di piattaforma e scarseggia di intercalazioni argillose tipiche di facies di bacino. Probabilmente la copertura più efficiente potrebbe essere la serie argillosa del flysch Miocenico presente nell'area del permesso.

Dal punto di vista strutturale i rilevamenti di superficie confermarono la presenza di una struttura anticlinale mascherata nella parte centrale del permesso da un grande blocco di scivolamento (vedi Fig. 1). Nella parte sud del permesso è stata rilevata un'altra piega anticlinale secondaria (allineamento anticlinale meridionale).

L'ipotesi che queste strutture di superficie fossero presenti anche in profondità doveva essere controllata da rilevamenti geofisici. A questo scopo vennero pianificate quattro linee sismiche con direzione NE-SW, perpendicolari agli assi strutturali di superficie e una lunga linea longitudinale per legare le linee trasversali. Purtroppo, come spiegato nella domanda di rinuncia del permesso, il programma sismico non poté essere completato; solo una linea trasversale venne completata (linea IT-88-01, Fig. 3) e il rilevamento fu sospeso a metà della seconda linea (IT-88-02, Fig. 4).

La piega di superficie settentrionale sembra avere un

riscontro profondo nella zona dei punti di scoppio 578 - 610 della linea IT-88-02. Questa struttura tuttavia non sembra essere presente nella linea IT-88-01 ove la placca profonda non mostra nessuna pendenza verso NE. La linea IT-88-01 mostra invece una complessa piega in profondità in corrispondenza dell'anticlinale di superficie rilevata nella zona meridionale del permesso.

Conclusioni

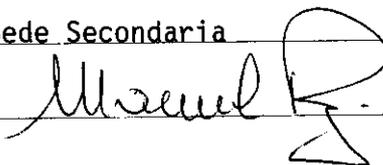
Il limitato programma sismico, sospeso a causa delle opposizioni delle autorità locali e degli interventi degli ambientalisti, non ha permesso di verificare l'ipotesi di lavoro iniziale e le linee sismiche IT-88-01 e IT-88-02 sia per la scarsa qualità dei dati, che per la copertura limitata, non sono sufficienti per determinare la presenza di strutture chiuse in profondità.

Per queste ragioni è stato deciso di rinunciare al permesso "Fiuggi".

Roma, **12 MAR. 1992**

Chevron Internationa Limited

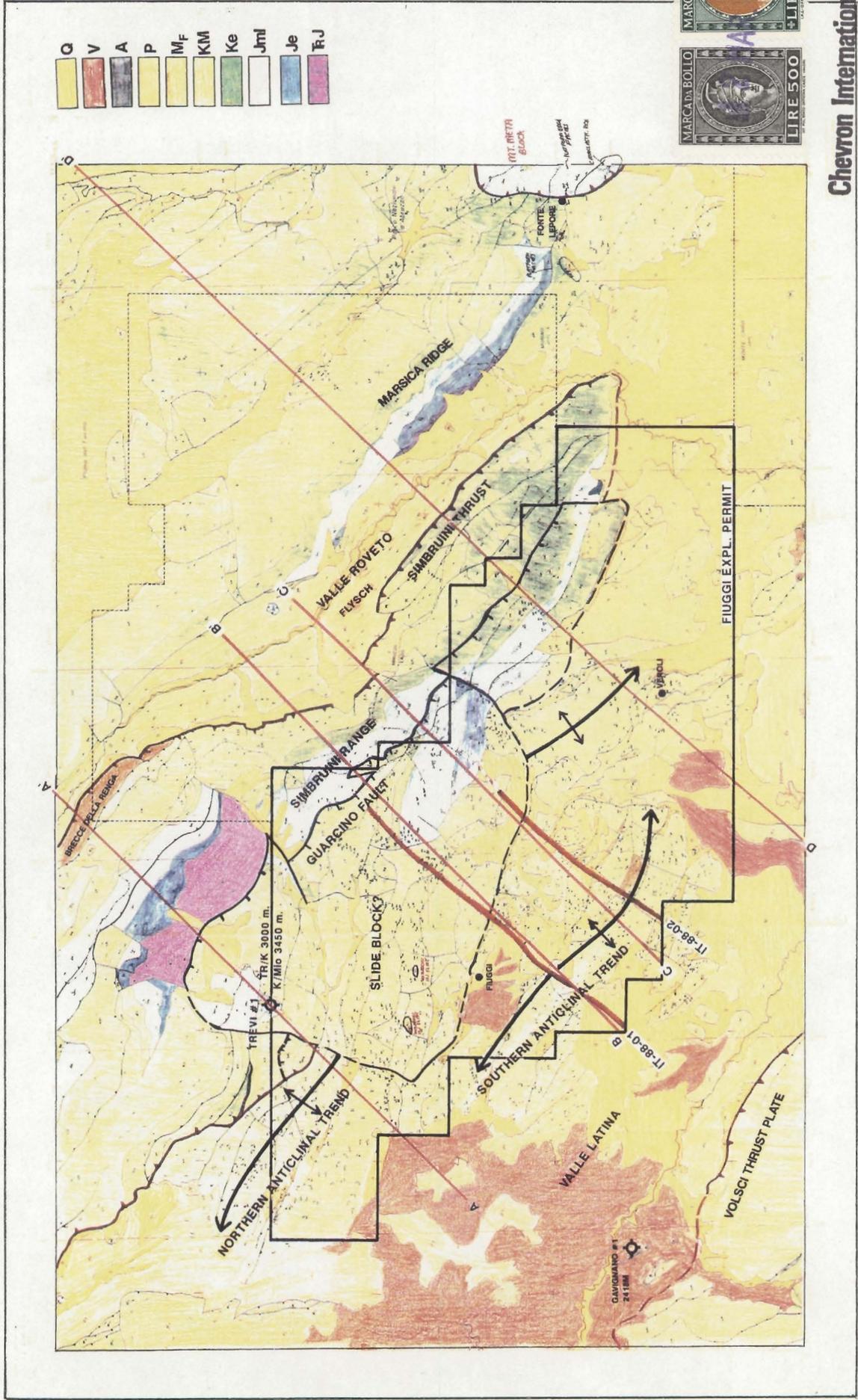
Sede Secondaria



All. n. 4 figure

Fig.1

FIUGGI SURFACE GEOLOGY



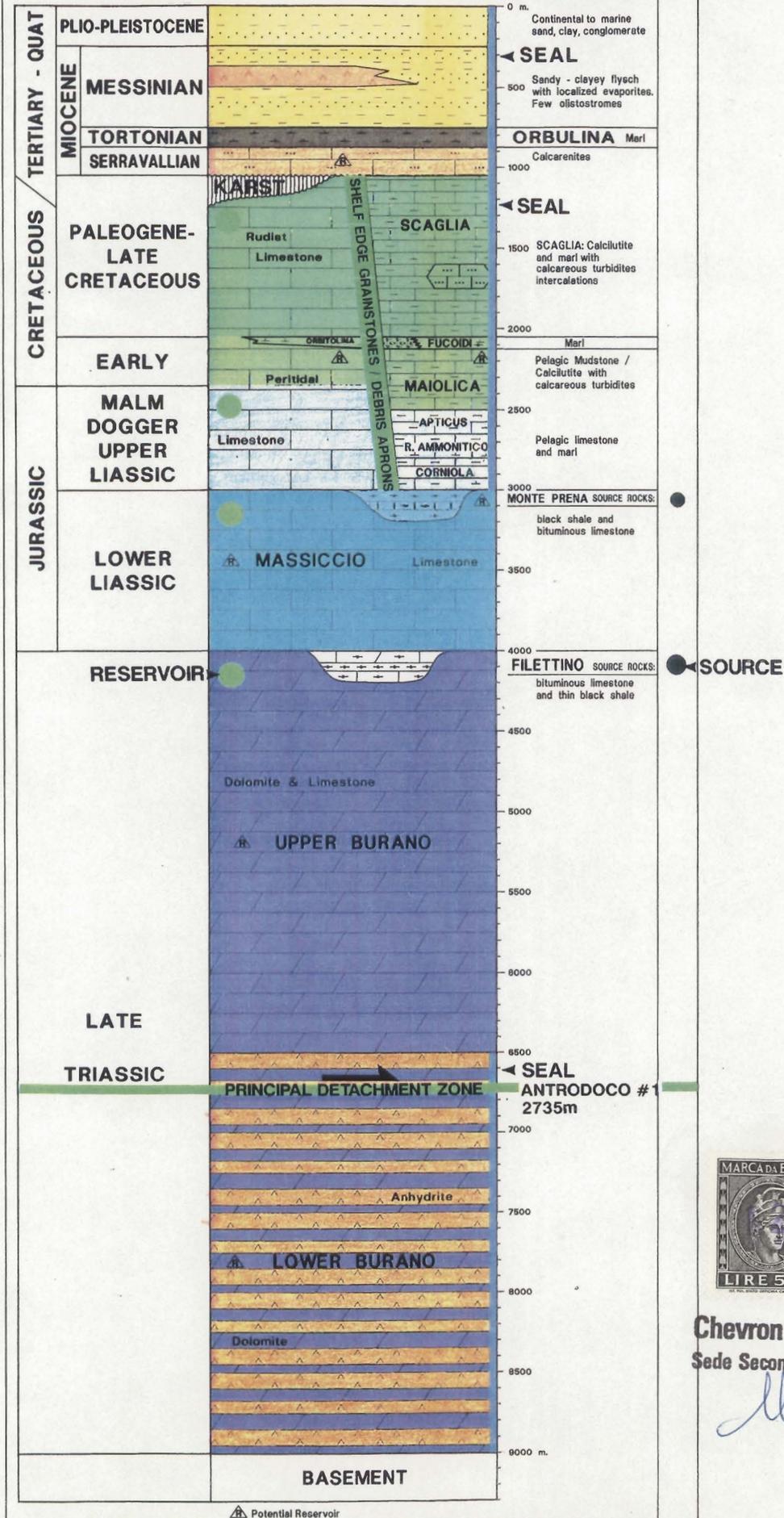
Chevron International Limited

Sede Secondaria

Manuel

CENTRAL APENNINES, ITALY GENERALIZED STRATIGRAPHY

Fig. 2



Chevron International Limited
Sede Secondaria

M. M. M.